



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 29

### DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

DI DATA 27/11/2025

### OGGETTO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Linea di investimento 1.1 sub investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - (CUP C44H22000470006) - Finanziato NextGenerationEU. Atto di riconducibilità degli atti e della documentazione connessi all'“Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”.

L'anno duemilaventicinque addì ventisette del mese di novembre alle ore 17:30 nella sede della Comunità delle Giudicarie in Tione di Trento, si è riunito il Consiglio dei Sindaci della Comunità delle Giudicarie.

Assiste il Segretario Generale dott. Michele Carboni.

Il dott. Giorgio Butterini assume la presidenza, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio dei Sindaci a deliberare sull'oggetto su indicato.

**OGGETTO:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Linea di investimento 1.1 sub investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - (CUP C44H22000470006) - Finanziato NextGenerationEU. Atto di riconducibilità degli atti e della documentazione connessi all'“Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



## IL CONSIGLIO DEI SINDACI

DATO ATTO che, con la Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, è stata approvata la normativa relativa alla riforma istituzionale delle Comunità di Valle.

CONSIDERATO che l'articolo 15 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che, sono organi della comunità:

- a) il consiglio dei sindaci;
- b) il presidente;
- c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

PRESO ATTO che il nuovo articolo 16 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che “1. Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. 2. Il consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del presidente”.

### PREMESSO CHE:

- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 prevede la riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali con nuove norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino e al suo articolo 8 specifica le funzioni amministrative spettanti ai Comuni, con la precisazione che in prima applicazione alcune funzioni amministrative siano obbligatoriamente esercitate in modo associato mediante le Comunità;
- la L.P. 27 luglio 2007 n. 13 innova le politiche sociali nella Provincia di Trento e prevede che le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica siano esercitate dai Comuni mediante le Comunità di Valle, secondo quanto previsto dalla Legge provinciale n. 3 del 2006 sopra citata;
- con Decreto n. 203 del 22 dicembre 2009 il Presidente della Giunta Provinciale ha trasferito alla Comunità delle Giudicarie, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio delle Giudicarie a titolo di delega dalla Provincia;
- con delibera n. 3051 del 18 dicembre 2009 la Giunta Provinciale in attuazione della L.P. 3/2006 (articolo 8, comma 13, e articolo 9) ha deliberato la sottoscrizione dell'intesa tra Provincia e Autonomie Locali sugli atti di indirizzo e coordinamento ai fini del trasferimento delle funzioni alle Comunità ed ha definito transitoriamente i livelli essenziali delle prestazioni e delle politiche tariffarie che sono state prorogate in data 30 dicembre 2010 dalla giunta provinciale con delibera n. 3179 a tutto il 2011, con le modalità gestionali attualmente vigenti salvo diverse determinazioni;
- con delibera n. 3052 del 18 dicembre 2009 la Giunta Provinciale in attuazione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 (articolo 8, comma 4, lettera b) ha autorizzato l'Assessore all'urbanistica e agli enti locali alla sottoscrizione

dell'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie per l'identificazioni delle attività di livello provinciale;

VISTE le seguenti deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 399 di data 02 marzo 2012, n. 1013 di data 24 maggio 2013, n. 2013 di data 24 novembre 2014, n. 2094 di data 20 novembre 2015 e n. 1863 di data 21 ottobre 2016 con le quali sono stati approvati gli atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale per gli anni dal 2012 al 2018;
- n. 1548 di data 22 settembre 2017, n. 1292 di data 20 luglio 2018 e n.1985 di data 12 ottobre 2018 con le quale è stato aggiornato il primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018;
- n. 1116 di data 29 luglio 2019 con la quale è stato approvato il "Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale per il triennio 2019-2021;
- n. 911 di data 28 maggio 2021 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017".

VISTO l'art. 118 della Costituzione che introduce il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale.

PRESO ATTO che la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento), in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l'organizzazione dei relativi servizi.

VISTO l'art. 22, comma 3 lett. b) della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 che prevede "*Gli interventi socio-assistenziali sono realizzati con le seguenti modalità "...."b) corresponsione di tariffe, anche mediante buoni di servizio, ai soggetti accreditati, secondo modalità non discriminatorie*".

VISTO l'art. 9 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, recante "*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*", di seguito Regolamento di esecuzione, che contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità che gli operatori economici devono possedere per ottenere l'accreditamento per le aree/agggregazioni funzionali previsto dall'art. art. 20 della L.P. 13/2007, quale titolo necessario per ottenere l'affidamento di servizi socio assistenziali.

**RICHIAMATI:**

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024 è stato approvato il "Catalogo dei servizi socio-assistenziali", di seguito Catalogo, ai sensi dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018, n. 3-78/Leg, contenente, tra l'altro, gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione del citato art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento di esecuzione, che sostituisce il precedente approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173/2020;
- la deliberazione della giunta provinciale n.174 di data 7.02.2020 con la quale sono state approvate le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento dei servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento, ed in particolare l'allegato E "Linee guida in materia di contributi a sostegno dell'offerta di servizi sociali";
- la deliberazione della giunta provinciale n. 548 di data 17.04.2025, con cui sono state approvate ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) della L.P. 13/2007, le "Linee Guida - Modalità di finanziamento e affidamento di interventi e servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento", che sostituiscono quelle approvate con la deliberazione n. 174 del 7 febbraio 2020 ma che si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data della delibera della loro approvazione, salvo diversa e discrezionale previsione dell'ente affidante sulla base di quanto indicato nella delibera n. 548 stessa.

VISTO il punto 3 dell'allegato D "*Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati*" (di seguito Linee Guida) della deliberazione della Giunta Provinciale n.174 del 7 febbraio 2020, il quale prevedeva che ciascun ente affidante selezionasse tra i soggetti accreditati a livello provinciale, quelli disponibili a svolgere sul proprio ambito territoriale un determinato servizio previsto nel Catalogo, tramite buoni di servizio, creando un elenco aperto di soggetti accreditati di secondo livello tra cui l'utente beneficiario può scegliere.

VISTO il punto 3. "*Procedura di scelta dei soggetti: formazione dell'elenco dei prestatori*" delle sopra menzionate Linee Guida il quale stabilisce che l'ente affidante competente, rispetto ai criteri di qualità definiti nell'ambito del processo di accreditamento provinciale, "*potrà introdurre ulteriori elementi caratterizzanti il*

*servizio/intervento (criteri specifici di svolgimento del servizio) sulla base delle esigenze legate alla specificità del territorio di riferimento”, come ad esempio “radicamento territoriale utilizzo delle risorse sociali della comunità di riferimento al fine di promuovere l’inclusione sociale degli utenti; la previsione di modalità di partecipazione degli utenti e dei loro familiari alla gestione e alla valutazione del servizio, nonché il rispetto dei diritti degli utenti riconosciuti da convenzioni internazionali, da disposizioni a tutela dei consumatori e dalle carte dei servizi”.*

VISTO il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che individua l’attività volta a garantire dimissioni protette, tra le azioni prioritarie da attivare in tutti gli Ambiti Territoriali Sociali, nell’ottica di un suo riconoscimento quale Livello Essenziale delle Prestazioni sociali – LEPS.

VISTO il paragrafo 2.7.3 Scheda LEPS “dimissioni protette” del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che si prefigge l’obiettivo di ridurre i tempi di ospedalizzazione, favorire la domiciliarizzazione, garantire una presa in carico unitaria socio-sanitaria della persona e prevenire l’aggravamento di situazioni fragili che porterebbero l’istituzionalizzazione della persona.

PRESO ATTO che i servizi di cui ai punti 2 e 3 in oggetto (2. rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare CUP C44H22000430006; 3. dimissioni protette CUP C44H22000430006), beneficiano del finanziamento dell’Unione Europea - Next generation EU Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) Missione 5 “Coesione e Inclusione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” Linea di Investimento 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.3 “Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale” e che la Comunità agisce in qualità di soggetto attuatore di livello locale con un finanziamento delle attività complessivamente pari ad € 45.000,00.

PRESO ATTO che gli interventi rientranti nel sub-investimento PNRR 1.1.3, di fatto consistono in ore suppletive di assistenza domiciliare e di “dimissioni protette” ovvero dimissioni da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali territoriali e l’Azienda Sanitaria; tali ore sono dirette da un lato ad agevolare la permanenza a domicilio delle persone anziane e dall’altro a favorirne il rientro presso il domicilio a seguito di ricoveri ospedalieri, possono essere inquadrati quali interventi di assistenza domiciliare.

VISTO il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

RILEVATO CHE tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportando persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede fra gli altri il seguente investimento:

- ☐ *Investimento 1.1.* - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:
- interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
  - interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
  - interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
  - interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l’introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

VISTA la nota del Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con la quale, a seguito dell'approvazione del Decreto di cui al paragrafo precedente, è stata inviata ai componenti della Cabina di Regia PNRR della Rete per la protezione e la Programmazione sociale, la tabella con il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione/Provincia autonoma.

PRESO ATTO, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 di cui al paragrafo precedente, che per la Provincia autonoma di Trento è stata prevista la possibilità di presentare, in qualità di Ambito Unico con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:

- Investimento 1.1. - 12 progetti;
- Investimento 1.2. - 6 progetti;
- Investimento 1.3 - 2 progetti.

VISTO che la Provincia autonoma di Trento ha presentato la proposta del modello di gestione per la partecipazione ai progetti PNRR M5C2 che vede la Provincia agire quale ambito unico con il coinvolgimento, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatica e facilità di gestione degli interventi, degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022, che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3.

DATO ATTO che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento – da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022.

VISTO il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento e preso atto che la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati.

CONSIDERATO che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 2 progetti afferenti all'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 330.000,00 per un totale complessivo di euro 660.000,00.

CONSIDERATO altresì che, a seguito di criticità di carattere operativo emerse successivamente alla presentazione delle proposte progettuali, si è resa necessaria una rimodulazione complessiva dei due progetti, inviata al Ministero tramite la piattaforma Multifondo in data 2 marzo 2023.

PRESO ATTO che, a seguito della verifica di coerenza dei contenuti progettuali con quanto previsto dall'Avviso pubblico n. 1/2022, in data 17 marzo 2023 la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha comunicato alla Provincia tramite la Piattaforma Multifondo la conclusione della fase di validazione delle schede progettuali riferite alla categoria di sub investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.

VISTA la Deliberazione della Giunta provinciale n. 932 di data 26 maggio 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi dei due Accordi tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nelle due proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3, e con la quale si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 660.000,00.

PRESO ATTO che in data 31 maggio 2023 sono stati sottoscritti da parte dell'Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana in forza dell'atto di delega concernente le attività a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 conferita dal Presidente della Provincia autonoma di Trento (Atto di delega prot. 219276 di data 29 marzo 2022) i due Accordi tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmessi al Ministero tramite la piattaforma Multifondo;

ACCLARATO che, ai sensi dell'art. 8, comma 4 lett. b) della legge provinciale L.P. n. 3 del 16 giugno 2006, i Servizi socio-assistenziali rientrano nelle materie per le quali le funzioni amministrative sono trasferite ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante le Comunità di cui all'art. 2 comma 1 lett. d).

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1762 di data 29 Settembre 2023 avente ad oggetto *“Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d. lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali per l'implementazione del sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale -PNRR M5 C2 Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000460006 e CUP C44H22000470006). Approvazione dei relativi schemi e impegno di spesa di euro 636.000,00”*.

VISTA la delibera del Consiglio dei sindaci della Comunità delle Giudicarie n. 30 di data 28.11.2023 con la quale è stato approvato l'*“Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”* (CUP C44H22000470006).

VISTO l'accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023 per la realizzazione della Sottocomponente 1 *“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e questa Comunità, in atti al prot. 11988 di data 24.10.2024.

RICORDATO che:

1. oggetto del suddetto Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;
2. il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale;
3. il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui sopra nei seguenti termini:
  - **OBIETTIVO NAZIONALE** Linea Investimento 1.1: Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out;
  - **OBIETTIVO PROVINCIALE** Sub Investimento 1.1.3: con riferimento al progetto CUP C44H22000470006 selezionato ammesso a finanziamento nell'ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.3, si intende prevenire l'aggravamento di situazioni caratterizzate da elevata fragilità che porterebbe l'istituzionalizzazione della persona, mediante l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare a garanzia del LEPS *“dimissioni protette”*. Obiettivi prioritari degli interventi saranno il sostegno della domiciliarità delle persone con fragilità la riduzione dei tempi di ospedalizzazione favorendo la domiciliarizzazione e la presa in carico sociosanitaria unitaria. Sarà inoltre attivata da parte di APSS una formazione specifica favore delle professionalità coinvolte nell'attuazione degli interventi;
  - **TARGET PROGETTO ED EVIDENZA DOCUMENTALE** Sub Investimento 1.1.3: Avvenuta attivazione di servizi di assistenza domiciliare per almeno 125 beneficiari unitamente a un documento di sintesi che comprovi il raggiungimento degli obiettivi, completo della documentazione richiesta a rendicontazione per tutti gli interventi realizzati.

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*.

PRESO ATTO che le amministrazioni beneficiarie delle risorse sono tenute al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto del principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- l'obbligo del rispetto dei principi trasversali, quali tra l'altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

RICORDATO che alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022 "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust", e dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n.30 dell'11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

#### GARANTITI:

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22);
- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

DATO ATTO che gli interventi della Missione 5, Componente C2, Investimento 1.1.3 non contribuiscono né all'obiettivo digitale né a quello climatico, come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241.

PRESO ATTO che gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.3:

- non sono associati ad alcun indicatore comune;
- sono associati al Target "T0179 - Nr. di persone sostenute".

VISTO il contributo al conseguimento del target associato all'intervento della Missione 5, componente 2, Investimento 1.1.3 che consiste nell'attivazione di servizi di assistenza domiciliare per almeno 125 beneficiari per lo specifico progetto.

#### RICHIAMATI:

- il Decreto del Presidente n. 85 di data 15/10/2024 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per l'individuazione delle modalità di affidamento degli interventi di assistenza domiciliare e di contesto, dimissione anticipata assistita e rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare - PNRR M5 C2, Linea di Investimento 1.1 – sub investimento 1.1.3 "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce

e prevenire il ricovero in ospedale” – CUP C44H22000470006 che, fra l’altro, demanda alla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale ogni adempimento necessario a dare corso a quanto stabilito nell’atto stesso, compresa l’approvazione e pubblicazione di idoneo avviso pubblico con i relativi allegati per l’affidamento del servizio di assistenza domiciliare tramite corresponsione di tariffe;

- la determinazione del Responsabile del Servizio socio assistenziale n. 683 di data 3.12.2024 con la quale è stata approvata tutta la documentazione per l’istituzione di elenchi aperti di soggetti prestatori in possesso di idoneo accreditamento provinciale con i quali stipulare convenzioni per l’affidamento, mediante l’utilizzo dei buoni di servizio ai sensi dell’art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007, dei servizi di:

1. assistenza domiciliare e di contesto;
2. rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare CUP C44H22000470006
3. dimissioni protette CUP C44H22000470006;

per residenti nell’ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie;

- la propria determinazione n. 792 di data 24.12.2024 con la quale è stato approvato l’inserimento dei nominativi degli enti nell’elenco aperto per l’affidamento, mediante l’utilizzo dei buoni di servizio ai sensi dell’art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007, dei servizi di:

1. assistenza domiciliare e di contesto;
2. rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare - PNRR M5 C2, Sub-investimento 1.1.3 Next generation EU- CUP C44H22000470006
3. dimissioni protette - PNRR M5 C2, Sub-investimento 1.1.3 Next generation EU- CUP C44H22000470006

per residenti nell’ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie.

- la determinazione del Responsabile del Servizio socio assistenziale con la quale è stata impegnata la spesa relativa agli elenchi 2 e 3 - CUP C44H22000470006 (“Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare” e “Dimissioni protette) imputando la somma al capitolo 121133 “PNRR - M5C2 - INV.1.1 - SUB-INV. 1.1.3 - CUP C44H22000470006 rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione” codice 1.03.02.15.009 missione 12 programma 3, bilancio pluriennale 2024-2026 esercizio finanziario 2025 (obbligazione giuridica n. 110) – CIG B4FF1CDB63;

- la determinazione del Responsabile del Servizio socio assistenziale n. 417 di data 30.06.2025 con cui si attestava che i servizi di rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e dimissioni protette per residenti nell’ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie, sono finanziati con i fondi PNRR nell’ambito del progetto finanziato dall’Unione Europea Next Generation EU – PNRR – Missione 5 Componente 2 sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - nell’ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000470006); si attestava altresì, mediante atto di riconducibilità degli atti e della documentazione, che la documentazione amministrativo – contabile inserita su ReGiS e di cui all’elenco allegato al provvedimento, anche qualora non riportasse i riferimenti espliciti relativi al PNRR (Missione/Componente/Investimento/Subinvestimento del PNRR, titolo del progetto e l’indicazione “Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” nonché la valorizzazione dell’emblema dell’unione europea) è da ricondursi al progetto ammesso a finanziamento nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza afferente la Missione 5 Componente 2, Investimento 1.1.3.

VISTA la convenzione sottoscritta con la Cooperativa sociale assistenza, Rep. Atti Privati n. 991 di data 31/12/2024, per l’affidamento mediante l’utilizzo dei buoni di servizio, ai sensi dell’art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007, del servizio di assistenza domiciliare e di contesto fino al 31/12/2025 prorogabile di un ulteriore anno.

DATO ATTO che tali atti devono rispettare quanto previsto dall’“Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l’implementazione del sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - nell’ambito del PNRR-M5C2 Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3 (CUP C44H22000470006).

RICORDATO che il decreto legge n. 77 del 31 Maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021, che definisce la governance del PNRR, prevede all’art. 47, rubricato “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC”, disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

RILEVATO che, al fine di adottare le suddette disposizioni, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30

dicembre 2021 “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”.

**RICHIAMATO** il comma 4 del suddetto articolo 47, il quale recita “le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, la parità di genere e l’assunzione di giovani, di età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo conto, tra l’altro, dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell’oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell’Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti valori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti (...)”.

**VISTI** gli obblighi di informazione e trasparenza come specificati nell’allegato alla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 - Istruzioni Tecniche Sigeco PNRR nella quale si specifica che i soggetti attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l’emblema dell’UE con un’appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “Finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU”.

**VISTA** la circolare dell’11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, con particolare riferimento agli obblighi generali e specifici in capo al soggetto attuatore tra cui:

- indicare nel bando e i relativi documenti tecnici e amministrativi) gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e degli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (Council Implementing Decision) ed all’OA (Operational Arrangements);
- indicare tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all’Intervento/Misura;
- indicare nei documenti contrattuali tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all’Intervento/Misura di riferimento.

**EVIDENZIATO** che è reso necessario gli atti sopra richiamati e gli ulteriori ad essi connessi, nonché tutta la documentazione afferente agli stessi, relativamente all’affidamento, mediante l’utilizzo dei buoni di servizio ai sensi dell’art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007, dei servizi di rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e dimissioni protette per residenti nell’ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie nell’ambito del progetto finanziato dall’Unione Europea Next Generation EU – PNRR – Missione 5 Componente 2 sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - nell’ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000470006), mancanti dei requisiti peculiari del PNRR relativi alle forme di informazione e pubblicità e di alcune delle prescrizioni contenute nelle motivazioni sopra esposte, integrandoli con le stesse, come da determinazione del responsabile del Servizio socio-assistenziale n. 417 del 30.06.2025 mediante il presente provvedimento.

**RITENUTO** opportuno che la riconducibilità degli atti e della documentazione, nell’ambito del progetto finanziato dall’Unione Europea Next Generation EU – PNRR – Missione 5 Componente 2 sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - nell’ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000470006), afferente alle deliberazioni del Consiglio dei Sindaci e ai decreti del Presidente venga attestata mediante atti di rango pari o superiore, integrando quanto già attestato mediante la determinazione del responsabile del Servizio socio-assistenziale n. 417 del 30.06.2025 mediante il presente provvedimento.

**DATO ATTO**, pertanto, che con il presente provvedimento tali atti e tale documentazione si ritengono pienamente ed efficacemente integrati con le prescrizioni contenute nelle motivazioni sopra esposte.

**DATO ATTO**, pertanto, che con il presente atto tali atti e tale documentazione si ritengono integrati con le prescrizioni contenute nelle motivazioni sopra esposte.

**VISTA** l’impossibilità tecnica di apporre i loghi prescritti ed in particolare l’emblema dell’UE “Finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU” sulla testata dei provvedimenti, come da documentazione in atti al

prot. 4760/1.5 di data 29.04.2025 e atteso pertanto che gli stessi sono apposti sulla seconda pagina del presente provvedimento.

PRESO ATTO della pubblicazione sul sito istituzionale della Comunità delle Giudicarie di tutte le informazioni in ordine allo stato di attuazione del progetto reperibile al seguente link:

<https://www.comunitadellegiudicarie.it/Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti/Atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/ATTUAZIONE-MISURE-PNRR-Piano-Nazionale-Ripresa-e-Resilienza-Atti-Affidamento-di-appalti-pubblici>.

DATO ATTO che:

- sono stati svolti i controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabile su tutti gli atti di competenza adottati in corrispondenza di tutte le fasi della procedura;
- sono state effettuate le verifiche sul titolare effettivo, ove previsto;
- sono state attuate tutte le misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi.

VISTO il sistema informatico ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

VISTA la L.P. 16 luglio 2006, n. 3 e ss.mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

VISTA la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 20 novembre 2024 ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 della Comunità delle Giudicarie".

VISTO che il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 21 di data 20 novembre 2024, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027 della Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto del Presidente n. 120 di data 30 dicembre 2024 ad oggetto: "Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027- Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2025 - 2027".

VISTO che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

**RICHIAMATI:**

- quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.R. 3/2006 e dallo Statuto delle Comunità delle Giudicarie;
- quanto disposto dalla L.P. 30 novembre 1992, n. 23 "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*" e successive modifiche.

UDITI gli interventi dei Consiglieri e riportati nel verbale della seduta.

Con votazione espressa come indicato nell'allegato parte integrante di questo atto, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, giusta verifica degli scrutatori designati in apertura di seduta.

## **DELIBERA**

1. di attestare, per le motivazioni sopra citate e qui interamente richiamate per le motivazioni sopra citate e qui interamente richiamate e ai sensi dell'art. 17 del Regolamento 2021/241 (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza, e di quanto disposto nella circolare del MEF n. 13 di data 28 marzo 2024, che i servizi di rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e dimissioni protette per residenti nell'ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie inerenti all'Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e questa Comunità, in atti al prot. 11988 di data 24.10.2023, sono finanziati con i fondi PNRR nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU – PNRR – Missione 5 Componente 2 sub-investimento 1.1.3 -

Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000470006) previsto dall'Avviso n. 1/2022 PNRR – NextGenerationEU, e contribuiscono al conseguimento del target del progetto stesso;

2. di attestare, con il presente atto di riconducibilità della documentazione e degli atti e per le motivazioni sopra citate e qui interamente richiamate, che tutti gli atti sopra richiamati e gli ulteriori ad essi connessi, nonché tutta la documentazione amministrativo-contabile agli stessi afferente, anche qualora non riportassero i riferimenti espliciti relativi al PNRR (Missione/Componente/Investimento/Subinvestimento del PNRR, titolo del progetto e l'indicazione "Finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU" nonché la valorizzazione dell'emblema dell'unione europea) sono da ricondursi al progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza afferente la Missione 5 Componente 2, Investimento 1.1.3. (CUP C44H22000470006) e si ritengono pienamente ed efficacemente integrati con tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nelle premesse;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
4. Di dare atto che, avverso la presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 5 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, è ammessa opposizione, da presentare al Consiglio dei Sindaci entro il periodo di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro 120 giorni e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

--- ooo 000 ooo ---

Ser. Soc. Ass/MF-kr

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

*dott. Giorgio Butterini*  
*f.to digitalmente*

IL SEGRETARIO

*dott. Michele Carboni*  
*f.to digitalmente*